



## AL TEATRO SAN FERDINANDO Più di uno spettacolo: donne che trasformano la violenza subita in ricette di vita

# Un palcoscenico per rinascere in cucina

**L**a cucina come palcoscenico di rinascita: donne in scena al Teatro San Ferdinando. Nel cuore di Napoli, il profumo di un riscatto si diffonde dal foyer del Teatro San Ferdinando. Martedì alle 18 un gruppo di donne coraggiose (nella foto) servirà al pubblico un "assaggio scenico" di vita, resilienza e speranza.

"A tavola. Storie di donne da raccogliere, raccontare, mangiare" non è un semplice spettacolo teatrale, ma un viaggio emozionale attraverso le esperienze di chi ha vissuto l'ombra della violenza e degli abusi. Queste donne, guidate dalla regista Marina Rippa, hanno trovato nella cucina e nel teatro gli ingredienti per una nuova ricetta di vita. Il laboratorio teatrale, attivo da febbraio è parte del progetto Rose - Reti per l'occupazione, la salute e l'empowerment, coordinato dalla cooperativa sociale Eva in collaborazione con la Fondazione Con il Sud. Non è un caso che lo spazio scelto sia il foyer del teatro, dove ora sorge La Buvette di Eva, un progetto che offre opportunità lavorative a donne in uscita da situazioni di violenza.

«Facciamo un cortocircuito tra la cucina e

il teatro - spiega Marina Rippa - immaginando la Buvette come una cucina di casa accogliente». Un'immagine potente, considerando che per molte di queste donne la casa non è sempre stata sinonimo di sicurezza.

Sul palco, dieci donne trasformeranno ricette in narrazioni di vita. Cosa si cela dietro uno zabaione goloso o una fettina di carne che non vuole scendere?

Quali ricordi evocano le albicocche profumate o i panzerotti appena fritti? Lella Palladino, coordinatrice del progetto Rose, sottolinea: «Vogliamo andare oltre lo stereotipo di vittime e mostrare tutta la potenza delle donne» Un messaggio che accompagna le parole di

Mimmo Basso, direttore operativo del Teatro di Napoli: «Questo progetto non solo celebra la forza e la resilienza delle donne, ma utilizza il potere del teatro per promuovere il cambiamento sociale».

In un'epoca in cui la presenza femminile nei processi decisionali è cruciale per il raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, iniziative come questa assumono un valore inestimabile. La cucina, tradizionalmente considerata dominio femminile, diventa qui uno spazio politico di autodeterminazione e crescita. Mentre il pubblico assaggerà queste storie di rinascita, si renderà testimone di un processo di empowerment che va ben oltre le quinte del teatro. Queste donne, attraverso la magia del palcoscenico e il calore della cucina, stanno riscrivendo il loro futuro, libero dalla violenza e ricco di possibilità. L'evento, a ingresso libero e seguito da un brindisi, promette di essere non solo un momento di spettacolo, ma un'occasione per riflettere sul potere trasformativo dell'arte e della comunità. In questo angolo di Napoli, tra fornelli e riflettori, sta nascendo una nuova ricetta per il cambiamento sociale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688